

↓ Bolzano

Brennero ↑

TORRENTE TINA

Monastero di Sabiona



ISARCO

SS 12

SP 87

A 22

● Viadotto della Val Gardena



● Stazione Chiusa



SS 12

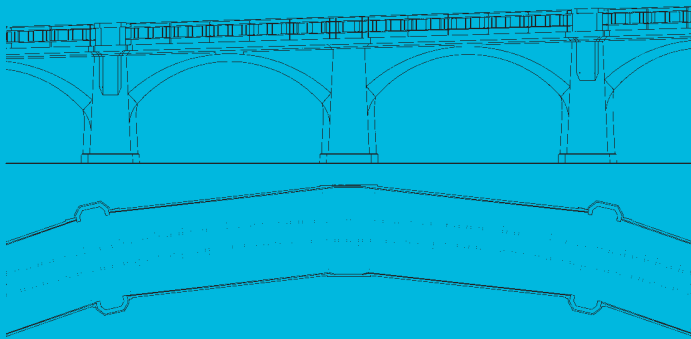
Villandro

 **KOMPASS** 1:20 000

Per il percorso vedi mappa Kompass N. 56

1867

*Il viadotto della ferrovia della val Gardena
Rilievo dell'edificio centrale della stazione di Chiusa, lato est;
dall'opera di Horst Hambrusch e collaboratori, Università di
Innsbruck.*



Stazione di Chiusa

La stazione di Chiusa, entrata in funzione nel 1867, assieme alla rimessa ed al viadotto della ferrovia della val Gardena forma un piccolo gioiello architettonico dal fascino della vecchia Austria, accresciuto da un ambiente museale creato nell'Ufficio movimento. Questa semplice stazione, ora posta sotto tutela, con il viale d'accesso fiancheggiato da platani, assieme alle altre stazioni lungo la linea del Brennero costituisce un insieme architettonico senza uguali in tutt'Europa. Ad edificarla fu Karl von Etzel su progetto dell'architetto Wilhelm von Flattich.

INDIRIZZO *Stazione di Chiusa, via Stazione*

CONTATTI *Comune di Chiusa, tel. 0472 858222*

Associazione turistica Dobbiaco, Tel. 0474 972132



STAZIONE DI CHIUSA

La semplice stazione di Chiusa, cittadina nota anche per aver ospitato Dürer, costituisce assieme agli altri edifici della linea ferroviaria del Brennero un insieme tecnico-architettonico unico in Europa. La stazione, costruita da Karl von Etzel su progetto dell'architetto Wilhelm von Flattich per conto dell'imperialregia "Privilegierte Südbahn Gesellschaft", è ora stata posta sotto tutela. L'impianto ferroviario venne realizzato nel 1867 nella frazione di Gries, appartenente sino al 1929 al comune di Laion. La pericolante rimessa delle locomotive, con l'officina, la presa d'acqua e le sale d'aspetto sono un residuo della originaria ferrovia della val Gardena (1916). Una caratteristica che accomuna le costruzioni è il tetto a falde arcuate in metallo che ricorda le stazioni della Galizia.

A causa della costruzione della nuova centrale di teleriscaldamento della Sel Spa sull'area tra la rimessa delle locomotive, il viadotto della dismessa ferrovia della val Gardena e la stazione di Chiusa, l'insieme ha purtroppo subito una lacerazione. Resta la bella vista sul monastero di Sabiona. La stazione di Chiusa, come la maggior parte delle stazioni lungo la linea del Brennero, è stata realizzata con il granito di Le Cave. Per le



La stazione di Chiusa



I banchi e i quadri di manovra, ora disattivati, hanno assunto una funzione museale.

superfici piane fu utilizzato un granito di tonalità chiara, mentre gli archi fittizi delle finestre, gli zoccoli e le cornici delle porte sono in porfido. I timpani finestrati sotto l'accentuata sporgenza del tetto sono in legno. Quando l'Italia entrò nella prima guerra mondiale a fianco della Triplice Intesa, si affrettò la già prevista realizzazione di una linea ferroviaria a scartamento ridotto (760 mm) lungo la val Gardena per rifornire il fronte dolomitico.

Oltre 10 mila prigionieri russi costruirono la ferrovia in un tempo record di 8 mesi. La linea tra Chiusa e Plan (ad est di Selva Gardena) completata nel 1916 rimase in esercizio sino al maggio del 1960.

La stazione di Chiusa, assieme alla rimessa ed al viadotto della ferrovia della val Gardena, forma un piccolo gioiello architettonico dal fascino della vecchia Austria, accresciuto da un ambiente museale creato nell'Ufficio movimento. Grazie alla collaborazione tra il Curatorium per la salvaguardia dei beni tecnico-culturali e il Comune di Chiusa con l'Agenzia radiofonica sudtirolese RAS, su una parete a schermo vengono fornite aggiornate informazioni di interesse pubblico.

L'accentuata funzione di servizio dello spazio pubblico "stazione" diviene così un biglietto da visita della località.



Il convento di Sabiona si staglia sopra le arcate del viadotto della ferrovia gardenese.